



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Liceo Classico Statale "Terenzio Mamiani"

Viale delle Milizie, 30 - 00192 ROMA

C.M. RMPC23000X - e-mail rmpc23000x@istruzione.it

Tel./06-121124145 - fax 06-67663866 - C. F. 80226030585

Prot. n. 1923/C4

Roma, 03/07/2019

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Premessa e Piano annuale a.s. 2019/20



Premessa

Il liceo Terenzio Mamiani lavora per il potenziamento della cultura dell'inclusione, consapevole che la reciprocità dell'integrazione rappresenta una possibilità di crescita umana ed emotiva sia per gli alunni in difficoltà che per l'intera comunità scolastica. Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, il liceo intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- progettare le attività curricolari e di recupero attivando strategie didattiche adeguate alle necessità dello studente
- promuovere la diffusione di cultura e di pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante consapevoli che solo se si personalizza l'azione educativa e didattica per tutti non si operano discriminazioni dei singoli, che sono comunque sempre diversi fra loro.

Il liceo, pertanto, adotta modalità peculiari anche per quanto concerne la valutazione, consentendo, così, all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di una o più delle seguenti misure:

- adeguamento dei tempi di effettuazione delle prove;
- strutturazione delle prove nella forma e nelle modalità ritenute più idonee;
- attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari più che agli aspetti legati all'abilità deficitaria;

- valorizzazione delle modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, anche privilegiando l'espressione orale, qualora ciò fosse necessario;
- ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); in particolar modo:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, art.3 comma 1 e 3)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale (Dirett.Min..27/12/2012, C. M. 8/3/2013, Nota 22/11/2013);
- alunni adottati (prot. Miur 7443 del 18/12/2014)
- alunni con momentanei problemi di salute (Dirett.Min. 27/12/2012)
- alunni con necessità di istruzione domiciliare per gravi motivi di salute (DPR 22 giugno 2009, n.122).

Al fine di aiutare gli studenti a raggiungere il successo formativo, particolare e attenzione alla progettualità didattica e alle modalità di valutazione sono previste per le seguenti situazioni:

- alunni che rientrano nella sperimentazione "Studenti Atleti", (D.M. Miur 935/2015)
- alunni che rientrano nella mobilità studentesca internazionale (DPR 275, 8/03/99; nota prot. 843 del 10/04/2013 Miur)

Obiettivo principale è superare le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

In questo senso da anni il liceo Terenzio Mamiani collabora con la ASL RM 1 in un'ottica di attenzione al disagio adolescenziale, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico. Contatti costanti intercorrono con il centro di Ascolto per l'Adolescenza di via Plinio 31 e con i vari servizi che la ASL offre per la promozione del benessere psico-fisico degli studenti.

L'attività prevede

- interventi nelle classi, in caso di particolari esigenze segnalate dai Docenti o dal Dirigente Scolastico;
- sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori (mantenendo l'anonimato di coloro che vi accedono) ;
-

Modalità di elaborazione di PDP

Il Piano Didattico Personalizzato è un documento redatto dal Consiglio di Classe, a cura del Coordinatore, in collaborazione, qualora necessario, con il Referente Area Inclusione.

Viene attivato in ogni caso di Bisogni Educativi Speciali.

Essi possono emergere a seguito di certificazione (es. DSA, o particolari stati di salute dello studente) ma anche su iniziativa e valutazione autonoma del Consiglio di Classe, qualora ravvisi situazione di particolare disagio dell'allievo (a puro titolo di esempio: momentanei problemi familiari, per disturbi emotivi, per svantaggio socio economico o per svantaggio linguistico , in presenza di alunni stranieri, non precedentemente scolarizzati in Italia).

Nel momento in cui si individua una situazione di Bisogno Educativo Speciale si procede come segue:

1. Analisi di eventuale diagnosi e/o certificazione medica (nei casi di DSA, risalente preferibilmente a non più di tre anni prima e comunque richiesta ad ogni cambio di ciclo scolastico, cfr. Conferenza Stato – Regioni) o segnalazione. Qualora il genitore consegnasse una documentazione medica provvisoria, proveniente da una struttura privata, é necessario che consegna alla scuola copia della richiesta di appuntamento presso una struttura pubblica e che presenti prima possibile una certificazione proveniente da tale struttura.
2. Contatti con le famiglie ai fini dell'individuazione:
 - di un precedente PDP elaborato da scuola di provenienza;
 - delle strategie che il ragazzo usa nello studio;
 - degli strumenti compensativi che l'alunno usa autonomamente;
 - delle eventuali problematiche emotive e relazionali.

Il PDP viene redatto dal coordinatore, sentito il consiglio di classe, entro un mese dalla rilevazione del disagio o dalla consegna della documentazione (certificazioni consegnate dopo il 15 aprile troveranno piena applicazione nel successivo anno scolastico). Il Referente Inclusione sarà a disposizione del coordinatore per revisionare il PDP, qualora fosse ritenuto necessario.

Vanno indicati:

- osservazioni dei docenti
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali ;

- strategie metodologiche e didattiche;
- misure dispensative e compensative;
- modalità di verifica e valutazione;
- monitoraggi ciclici fra docenti e con la famiglia.

Dopo aver completato la stesura del PDP, nei tempi previsti:

- il Coordinatore lo consegna in Segreteria perché venga firmato dai docenti, dalla famiglia e dallo studente;
- una copia in formato elettronico (word) va inviata al Referente Inclusione;
- copia protocollata verrà inviata al Coordinatore di classe e, su richiesta, alla famiglia.

La segreteria manterrà in apposita cartella riservata copia dei PDP e ne conserverà una copia cartacea nel fascicolo dello studente.

Modalità di elaborazione di PEI

All'atto dell'iscrizione la famiglia dell'alunno con disabilità dovrà far pervenire la certificazione attestante la Diagnosi Clinica e la Diagnosi Funzionale, direttamente alla segreteria (tale certificazione dovrà essere aggiornata a cura della famiglia, preferibilmente almeno ogni due anni per poter dar modo di seguire i progressi e le eventuali nuove necessità dell'alunno; e comunque sempre facendo riferimento le scadenze indicate).

Dopo un primo periodo di inserimento in cui tutti gli insegnanti della classe e i collaboratori scolastici nell'Istituto sono impegnati a creare nella classe coinvolta, e non solo, un clima di accoglienza e rispetto, i docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione con i genitori dell'alunno e degli operatori socio-sanitari, redigono il Piano Educativo Individualizzato (comunque entro il 30.11, in caso di inserimento a inizio anno scolastico; cfr. D. lgs 66/2017)

Una volta redatto esso:

- viene sottoposto alla famiglia affinché lo condivida nella sua stesura finale e lo firmi;
- va poi consegnato alla Segreteria che lo fa protocollare e ne trasmette una copia al consiglio di classe e una ai genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tiziana Sallusti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93*

